

In giunta

di Sara Bettoni

Specializzandi «fantasma» La Regione dà la svolta con 2 mila posti in corsia

Assicurazione e mansioni: fissate le regole per rinforzare i reparti

Il percorso

● La delibera approvata ieri dalla Regione riguarda gli specializzandi del quarto e quinto anno,

I medici in formazione smetteranno di essere fantasmi. E per gli ospedali sempre a corto di personale arriverà una boccata d'ossigeno.

Con la delibera approvata ieri, la Regione dà il via libera a un percorso di graduale acquisizione di autonomia per gli specializzandi lombardi.

Cosa vuol dire? Già oggi i dottori che studiano per diventare cardiocirurghi, ginecologi, ortopedici lavorano fianco a fianco con

gli specialisti nei reparti, nei cinque anni di corsi che seguono la laurea. Per legge finora non potevano in alcun modo sostituire il personale di ruolo, anche se spesso venivano «utilizzati» contro le regole. Ora invece entrerà in vigore quanto stabilito dalla legge 33 varata nel 2017 dal Pirellone per districare a livello regionale il nodo irrisolto delle attività ammesse durante il periodo della formazione. L'iter riguarda gli specializzandi del quarto e quinto anno, circa 2 mila in Lombardia e si compone di tre fasi: attività di appoggio (con assistenza

al personale medico nelle varie attività); attività di collaborazione (svolgimento diretto di procedure sotto il controllo di personale strutturato); attività autonoma (svolgimento in autonomia di specifici compiti. Il responsabile deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale

tempestivo intervento). «Sarà il tutor a decidere se e quando il medico in formazione sarà all'altezza di muoversi da solo e a stabilire i confini della sua attività» spiega Gianvincenzo Zuccotti, presidente dell'Osservatorio regionale della Formazione specialistica. «Potranno per esempio fare visite

ambulatoriali, ma non prime visite. E ciascuna scuola ha definito i paletti».

Il livello di autonomia di ogni dottore sarà certificato dal direttore della scuola di specializzazione e valutato dal Consiglio. Gli specializzandi inizieranno il percorso solo se consenzienti. «Questa è

● La parola

SPECIALIZZANDI

Sono i laureati in medicina che hanno superato l'esame di stato, sono iscritti all'albo e sono entrati alla scuola di specializzazione. Gli specializzandi in Lombardia sono 2 mila.

un'opportunità, saranno più operativi e capaci al termine del corso».

Ai futuri specialisti sarà garantita la copertura assicurativa per la responsabilità civile, esattamente come ai dipendenti delle strutture sanitarie, e avranno diritto alla tutela legale fornita dall'ospedale. Non saranno inoltre conteggiati come «risorse umane» nei reparti: insomma, non faranno da tappabuchi. Passaggi delicati del testo, contestato nel febbraio 2018 dal governo Gentiloni davanti alla Corte Costituzionale. Corte che a gennaio di quest'anno ha promosso la legge, ora in via di applicazione.

Il risultato, secondo il governatore della Lombardia Attilio Fontana, dimostra i vantaggi che la Lombardia avrebbe con l'autonomia regionale. Mentre Giulio Gallera, assessore alla Sanità, sottolinea che il provvedimento «non andrà a discapito dell'assunzione di nuovi medici». A favore della nuova norma anche Als, associazione liberi specializzandi. «Così si crea un continuum formativo» commenta Giammaria Liuzzi del direttivo nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



circa 2 mila in Lombardia

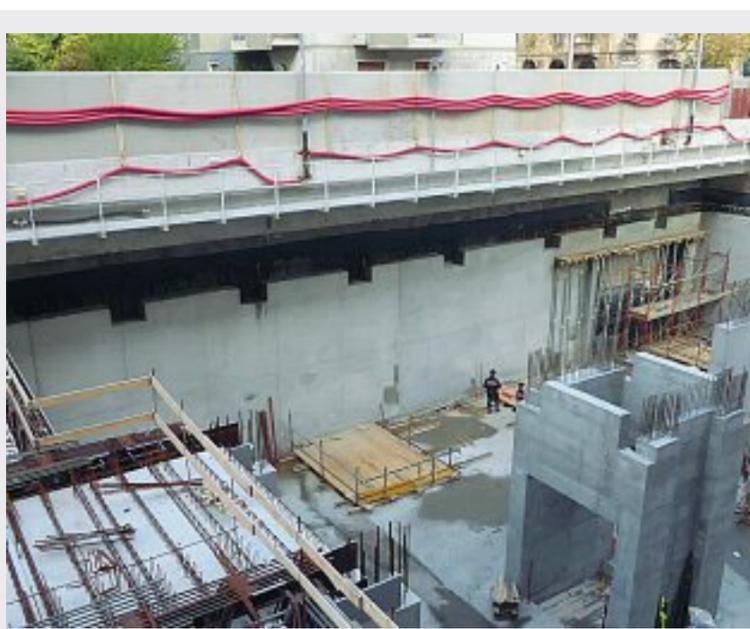
● Potranno iniziare un percorso di graduale autonomia negli ospedali

Via Foppa

Cade in cantiere Grave operaio al lavoro sulla M4

È in prognosi riservata l'operaio, 61 anni, che intorno alle 9.30 di ieri è caduto da un'altezza di circa 4 metri mentre lavorava nel cantiere per la costruzione della linea 4 della metropolitana. L'incidente è avvenuto in via Foppa e le condizioni dell'operaio sono sembrate fin da subito gravissime. L'uomo è stato trasportato al «Niguarda». Sull'incidente indagano i carabinieri della compagnia «Porta Magenta» e i vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'indagine L'intervento e i rilievi dei carabinieri del Nucleo radiomobile ieri mattina in via Foppa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MOMENTO GIUSTO
PER VENDERE IL TUO ORO

AL MONTE

OPERATORE PROFESSIONALE DEL COMMERCIO IN ORO

MILANO
via Monte di Pietà 1/A
02 72023770

<http://digitaledition.corriere.it> - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI